

Sms

cellulare
3357872250

ALLEGRIA!

Uno studio Confindustria asserisce: se non si pongono seri rimedi, fra quattro anni saremo più poveri del 10 per cento. Allegria!!!

V. FERRARI

NEL PAESE DEI QUARANTA LADRONI

A decidere le leggi sono gli avvocati di Ali Babà per fare maramao ai giudici e dare impunità ai Ladroni.

FERRO, GOLESE

DOPPIO TURNO, NON SI SCAPPA

Berlusconi se lo può scordare di adottare un sistema elettorale alla francese a turno unico! Se sarà questa la nuova riforma dovrà per forza essere a DOPPIO TURNO!

MAURIZIO, PARMA

IL DISCO ROTTO

In tv ho seguito l'intervento di B. al meeting Confindustria a Parma. La mia solidarietà a questi imprenditori che per ben 50 minuti han dovuto sorbirsi il solito disco rotto!

VIRGINIO, BAGANZOLA (PR)

DOVEVAMO ESSERE NOI...

Condivido in pieno l'SMS di Valerio. B, è quello che sento andando a fare il tesseramento tra compagni. Noi dobbiamo dare l'esempio sul costo della politica, saremmo più credibili. Fare la proposta di dimezzare i parlamentari, consiglieri regionali, dimezzare lo stipendio, togliere tutti i benefici che sono tanti, togliere le Province, gli enti inutili ecc., avremmo avuto più voti da chi ha perso il lavoro.

MARINO, MINERBIO (BO)

LA SINTESI PERFETTA

Scopelliti neo governatore della regione calabra ha fatto distribuire quindici biglietti gratuiti in occasione della partita Reggina-Empoli per festeggiare la vittoria elettorale. Insomma una sintesi perfetta tra popolo della libertà e boia chi molla.

GIUSEPPE, MESSINA

SPOT PER IL NUCLEARE

Che bello, arriva il nucleare! Ora serve qualche spot in tv con un nuovo drive in atomico e veline-scorie a tette e culo di fuori, sullo sfondo di un bel fungo di fumo. Progresso, sicurezza e divertimento, grazie cavaliere.

MOLGA

SAPER LEGGERE

Il nostro cavaliere primo ministro continua a negare che non c'è la crisi ma il Pil lo saprà leggere e non va interpretato. Provi di fare un bagnetto tra i cassintegrati e vedrà un altro mondo meno virtuale.

VALERIO 49

FECONDAZIONE PER FORTUNA CHE L'EUROPA C'È

LA SENTENZA SULL'ETEROLOGA

Maria Antonietta Coscioni
DEPUTATO RADICALE



Con una storica sentenza, la Corte Europea di Strasburgo, chiamata a pronunciarsi sulla legislazione austriaca in materia di fecondazione assistita, ha dichiarato incompatibile con la Convenzione dei diritti dell'uomo il divieto assoluto di fecondazione eterologa in vitro.

In estrema sintesi, la Corte di Strasburgo riconosce che l'impossibilità totale di ricorrere alla fecondazione eterologa infrange il diritto alla vita familiare e il divieto di discriminazione. La nuova «santa alleanza» che unisce Vienna a Roma, benedetta dalle gerarchie vaticane, esce dunque, sconfitta.

La legge austriaca in materia è del tutto simile a quella che si è voluto imporre anche all'Italia da una maggioranza parlamentare sanfedista e oscurantista. La sentenza di Strasburgo non può non avere, dunque, effetti anche da noi.

La Corte europea riconosce che gli Stati, hanno sì un margine di discrezionalità in tale materia, ma nell'adozione della normativa interna sono tenuti a rispettare la Convenzione europea così come interpretata da Strasburgo. Nel caso specifico, i singoli Stati non hanno l'obbligo di adottare una legislazione che permetta la fecondazione assistita tuttavia, una volta che questa è consentita, devono essere vietati trattamenti discriminatori.

Questo ad esempio significa che le persone che si trovano in una stessa situazione di infertilità non possono essere trattate diversamente solo in ragione della diversa tecnica di fecondazione utilizzata. Il divieto della fecondazione eterologa non trova dunque giustificazione se, nello stesso tempo, viene ammessa quella omologa.

L'Italia, che con la sua legislazione, le sue normative, oggi come in passato, sta esportando la sua «peste» in Europa, per una volta sarà costretta ad accogliere la ventata laica che viene dall'Europa. Mettiamo in conto azioni e atteggiamenti ostruzionistici dei vari Maurizio Sacconi, Eugenia Roccella, Gaetano Quagliariello, Maurizio Gasparri, sempre proni e disponibili ai diktat d'Oltretevere.

Confido tuttavia che anche nello schieramento del centrodestra si sapranno levare e mobilitare voci laiche e rispettose dei diritti di tutti, e che si uniranno a quanti, come me e come i radicali, lottano per una maternità (davvero) libera, desiderata e responsabile.

Tutto questo, ovviamente, è un imprescindibile banco di prova per l'Italia. Per quanto tempo ancora vareremo leggi retrograde, che cozzano contro il buon senso e il senso comune, e che inevitabilmente (e giustamente) vengono bocciate dalla comunità europea? ♦

I GELIDI POTENTI CHE VIOLENTANO ANCHE IL GHIACCIO

DIO È MORTO

Andrea Satta
MUSICISTA E SCRITTORE



Tutti intorno al circolo polare artico, ora che le giornate si allungano e i ghiacci un po' alla volta si sciolgono. I gelidi politici in capo al mondo si stanno riunendo, ma hanno dimenticato di invitare non solo renne e orsi polari, ma anche gli abitanti locali, gli indigeni che tra slitte, pellame e occhi tagliati come fessure, unici, lì da sempre resistono e unici avrebbero diritto di parola.

Pare che responsabile dell'ennesimo sgarbo ai danni di un popolo di primitivi sia stato il Canada. Non li ha voluti invitare, semplicemente perché no. Ma la calotta artica sta diventando acqua. Orsi e trichechi, come su tapis roulant bianchi, viaggeranno mille e una notte verso luoghi lontani, su isole di ghiaccio sempre più piccole, trasportati a mezzogiorno dalle correnti. Alieni naufraghi di mari sconosciuti. Lo scioglimento artico sta creando un passaggio a Nord-Ovest che taglierà in testa il Canada. Navi cinesi, ferocissime rompighiaccio, sono quasi pronte. La data è il 2013. L'impero bianco sarà violentato. Flotte di ogni genere e destino, a frotte, nei mesi caldi convergeranno lì le loro rotte per collegare l'Asia e l'Europa, la Cina, il Giappone e l'Atlantico.

Avete capito cosa sta per succedere? Cambieranno le rotte navali del pianeta, si riscriveranno i rapporti commerciali e tutti i tempi di navigazione. Una rivoluzione. «A che serve parlarne con i primitivi?» (si saranno chiesti i canadesi). Hillary Clinton però ha detto che «no, non è giusto» e ha preso loro le parti. Buona vero? Sì, buona, ma perché lo ha fatto? Dunque, vediamo, sciolto il ghiaccio, quel territorio diventerà mare e come tale andrà soggetto ai limiti delle acque internazionali, «a una certa distanza dalla costa è mio più in là è di tutti» e poi in fondo a quest'oceano, che si sta spalancando, pare ci sia petrolio, molto petrolio.

E le foche e le balene? E gli orsi bianchi, i cristalli di ghiaccio, i riflessi azzurri, le foche, la fata morgana, l'aurora boreale? E gli uomini che questi silenzi, rispettano, affrontano e conoscono da millenni non contano nulla? No. Come gli indiani d'America, come tante piccole altre comunità senza potere economico. Viaggeranno attoniti su lettighe di ghiaccio, come anziani rincoglioniti di una casa di riposo all'ora d'aria, col sorriso stupido e incosciente, trasportati in giardino e qui dalla corrente, per sciogliersi lontano da quello che per loro aveva nome e colore. A loro memoria nasceranno nuovi fiori sulle rive della Groenlandia, la terra verde nel nome e di ghiaccio nella sostanza, estesa solo otto Italie, ma che nelle carte cerate della mia scuola, a terre emerse appiccicate al muro, complice Mercatore, era grande come l'Africa. ♦